



Caritas Diocesana di Roma

Ufficio Stampa e Comunicazione

Piazza S. Giovanni in Laterano 6/A – 00184 Roma

tel. 06.69886.417 fax 06.69886.381

ufficio.stampa@caritasroma.it

www.caritasroma.it

COMUNICATO STAMPA

X Anniversario della Fondazione Antiusura della Caritas diocesana di Roma DIECI ANNI DI RISURREZIONE ECONOMICA

La Fondazione Antiusura “Salus Populi Romani” della Caritas di Roma ha celebrato oggi il decimo anniversario di attività con il convegno “Dieci anni di risurrezione economica” che ha visto la partecipazione di S. E. Cardinale Camillo Ruini, Vicario per la Diocesi di Roma, e dei rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali.

Durante la cerimonia mons. Guerino Di Tora, direttore della Caritas romana e presidente della Fondazione, ha illustrato l’attività svolta in questo decennio: assistite oltre 2.300 famiglie usurate o a rischio usura per sovraindebitamento, 3,5 milioni di euro erogati per garantire finanziamenti bancari agli assistiti ed oltre 3 milioni di euro di debiti rimessi o stralciati dai creditori grazie all’intermediazione della Fondazione.

ROMA, 22 giugno 2005 – Con il convegno “Dieci anni di risurrezione economica” la Fondazione Antiusura “Salus Populi Romani” della Caritas diocesana di Roma ha celebrato oggi il decimo anniversario di attività. Alla presenza di S. E. Cardinale Camillo Ruini, Vicario per la Diocesi di Roma, del Sindaco di Roma Walter Veltroni, dei Vescovi delle diocesi del Lazio e di rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali, la Fondazione ha presentato le attività svolte in questo decennio ed ha sollecitato la riflessione della comunità sul fenomeno dell’usura e del contesto sociale da cui essa scaturisce: situazione economica, stili di vita ispirati al consumismo, sistema creditizio e tutela delle famiglie.

“Pubblicità che promettono prestiti facili in poche ore, carte di credito e forme sempre più sofisticate di rateizzazione degli acquisti, una cultura dei consumi che non ha alla base i bisogni reali delle persone ed una crisi economica che penalizza i ceti medi e apre le porte della povertà ad un numero crescente di famiglie. E’ questo il quadro che ha permesso all’usura di diventare un fenomeno vasto, che colpisce indifferentemente tutte le classi sociali” ha affermato **mons. Guerino Di Tora**, direttore della Caritas di Roma, durante il suo intervento. *“Un fenomeno che purtroppo non accenna a diminuire, almeno tra le famiglie romane. Negli ultimi due anni infatti, a causa di una congiuntura economica negativa, l’esposizione debitoria è tendenzialmente aumentata come lo sono state le richieste di sostegno che ci sono giunte”*.

In questo decennio la Fondazione “Salus Populi Romani” ha assistito oltre 2.300 persone che si sono rivolte ai propri centri di ascolto in tutte le diocesi del Lazio; la maggior parte degli utenti, circa nove su dieci, nella città di Roma. *“Quando l’usura era quella della “porta accanto” è stato facile ottenere la liberazione dei nostri assistiti. Quando l’usura era organizzata è stato più difficile, ma con la denuncia alle competenti autorità, con l’accompagnamento agli iter stabiliti dalla legge, alcuni casi sono stati risolti con soddisfazione. Quando invece, come è successo nella maggioranza dei 2.300 casi, si è trattato di sovraindebitamento e grave pericolo di cadere nelle*

mani degli usurai, la Fondazione ha funzionato molto e bene, svolgendo un'azione di accompagnamento, formazione e prevenzione”

Nella sua attività la Fondazione ha erogato 3,5 milioni di euro per garantire finanziamenti bancari agli assistiti ed oltre 3 milioni di euro sono stati i debiti rimessi o stralciati dai creditori grazie alla sua intermediazione. L'utenza che vi si è rivolta è stata quasi esclusivamente maschile (99%), con un'età compresa tra i 40 e i 60 anni ed un reddito medio mensile di 1.050 euro.

L'opinione pubblica pensa che l'usura sia un fenomeno che colpisce soprattutto il mondo dell'imprenditoria, il lavoro della Fondazione “Salus Populi Romani” dimostra come questa piaga riguardi nella maggior parte dei casi le famiglie con esposizioni debitorie al di sotto dei 20 mila euro. Si finisce nelle mani degli “strozzini” per far fronte ad una malattia, ad una spesa imprevista, alla perdita del lavoro, alcune volte anche per organizzare il matrimonio di un figlio o per acquistare una nuova auto. Tutte cause riconducibili ad una cultura che incentiva bisogni fittizi e spinge a soddisfarli, anche quando il reddito non è sufficiente.

Dagli utenti che si sono rivolti alla Caritas emergono due differenti tipologie di percorso che le persone vittime dell'usura possono compiere: il primo, più diretto e rapido, riguarda coloro che, nonostante una situazione economica piuttosto solida, si trovano ad affrontare crisi improvvise; il secondo, più lento, subdolo e diffuso, riguarda persone che versano in situazioni economiche precarie, che non dispongono di risparmi e non hanno margini di sicurezza economica oppure che si sono indebitate eccessivamente, facendo un ricorso smodato a pagamenti rateizzati. Osservando i dati, si nota che la percentuale di coloro che si sono indebitati per l'acquisto di mobili, elettrodomestici ed automobili è più del 70% degli utenti. A partire dal 2000, a questa tipologia di utenti si è aggiunta quella di molte famiglie che, una volta esauriti i risparmi, si rivolgono a società finanziarie dall'apparente credito facile, trascinando il nucleo in una situazione di perenne crisi, dove il sovraindebitamento è la norma. Da ultimo, specie a partire dal 2003, si registra un aumento dell'indebitamento per il pagamento di mutui contratti per l'acquisto di una casa. Questo aumento può spiegarsi con l'incapacità di continuare a far fronte alla rateizzazione per la progressiva riduzione del potere di acquisto salariale.

“Dal 1995 la Caritas di Roma è direttamente impegnata a combattere questa nuova povertà. Ogni anno centinaia di romani si rivolgono ai propri parroci per chiedere aiuto. Nella maggior parte dei casi si tratta di persone che prima ancora dei propri beni, della serenità familiare, hanno perso la loro dignità di uomini e di donne: è stato detto loro che non sono affidabili, oppure che non hanno abbastanza garanzie per avere la fiducia dal mercato creditizio. L'assistenza che forniamo non è soltanto economica, facilitando i rapporti con il sistema bancario e assicurando l'assistenza tecnico-legale. L'impegno della Caritas è soprattutto quello di aiutarli ad usare in maniera responsabile il denaro promuovendo uno stile di vita ispirato ai valori della solidarietà e della sobrietà per un graduale reinserimento economico, sociale e talora comunitario”.

PROSSIMI APPUNTAMENTI CARITAS

Venerdì 24 giugno, ore 11.30, presso il Centro Medico della Caritas in Via Marsala 103, Conferenza stampa di presentazione dei progetti per l'**EMERGENZA ESTATE** e della **GUIDA AI SERVIZI SOCIO-SANITARI A ROMA**.

Lunedì 27 giugno, ore 11.00, Complesso del Vittoriano – Salone Centrale, presentazione del **IV Rapporto sul Disagio e la Povertà a Roma “La città presente”**. Interventi di Walter Veltroni, Enrico Gasbarra, Piero Marrazzo, prof. Giovanni Sgritta e mons. Guerino Di Tora

Per informazioni: Alberto Colaiacomo - Ufficio Stampa tel. 06.69886417 cell. 348.7218754